

polata per speculare ai danni dei cittadini, già penalizzati e ora anche beffati. Infatti, malgrado i disagi soprasposti, occorre fare i conti anche con le multe (salate).

Da anni nell'area adibita a parcheggio nei pressi della stazione, le macchine vengono parcheggiate (non certo per volontà dei conducenti) al di fuori delle righe ed il 21 ottobre molti di loro sono stati multati dalla polizia municipale, forse in cerca di entrate straordinarie per rimpinzare le casse.

Penso che, prima di punire il cittadino, occorra dare a questo i mezzi idonei per evitare di contravvenire alle leggi del codice stradale.

Nella fattispecie, prima di penalizzare coloro che parcheggiano (ripeto, loro malgrado) al di fuori delle strisce, è dovere dell'Amministrazione fornire parcheggi in numero sufficiente, potenziare i collegamenti con mezzi pubblici tra i vari quartieri di Treviglio, intensificare le comunicazioni tra Treviglio e i vari centri della Bassa Bergamasca.

Nell'attuale situazione, non avendo alcun altro modo alternativo, dobbiamo cercare qualsiasi possibile posto per parcheggiare le nostre auto, pena il rischio di perdita anche del posto di lavoro.

Solo dopo avere offerto ai cittadini tutte queste possibilità, i trasgressori potranno giustamente essere puniti.

**YASUKO HIGUCHI**  
*Cologno al Serio*

## SITI INACCESSIBILI

# Quando internet è vietato ai disabili

■ Egregio direttore,

Ulisse è ancora molto distante da Itaca, ma ha imparato a navigare meglio.

Potremmo riassumere così il risultato emerso dal convegno Ulisse oltre le sirene. Per il superamento delle barriere anche nel web tenutosi a Bergamo il 31 ottobre scorso, promosso dal Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche ([www.diversabile.it](http://www.diversabile.it)) e dalla cooperativa Genuine ([www.genuine.it](http://www.genuine.it)).

Ulisse, metafora classica del navigatore e del-

la razionalità tecnologica, ben si prestava a essere chiamato in causa anche per superare la prova dell'accessibilità del web. Certo, sono ancora troppo pochi i moderni Ulisse e compagni, capaci di farsi immobilizzare (disabilità motoria) o di farsi mettere in condizioni di non sentire (disabilità sensoriale), e proprio grazie a queste prove, diventare capaci di rendere la navigazione in internet aperta a tutti, persone disabili incluse.

Chi oggi realizza siti web nella maggior parte dei casi non conosce né si pone il problema dell'accessibilità: giusto per esemplificare, tra i bergamaschi sono usciti sicuramente malconci il sito degli Ospedali Riuniti (speriamo che la costruzione del nuovo ospedale implichi un degno rifacimento del sito) e quello del Comune di Paladina (inespugnabile più della città di Troia per chi usa Dragon). Una tirata d'orecchie anche alla Provincia di Bergamo, che sta progettando un sito testuale parallelo, metodo sconsigliato dagli standard internazionali (perché i disabili non sono navigatori di serie B). Tra i «grandi» sono stati «bacchettati» Wind e Tim, per le false dichiarazioni di accessibilità dei propri siti (ecco svelate alcune sirene...).

L'ampia partecipazione al convegno e la presenza di numerosi sponsor e istituzioni interessate lasciano ben sperare per il futuro.

Abbiamo già deciso di rinnovare l'appuntamento anche il prossimo anno: vogliamo mettere a confronto le migliori esperienze - private, pubbliche, di terzo settore - di accessibilità garantita: quelle, per intenderci, che hanno saputo rendere compatibile il design con la navigabilità per tutti.

Il 16 ottobre scorso la Camera dei Deputati ha approvato con voto unanime il disegno di legge del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie che obbligherà tutte le pubbliche amministrazioni e chi offre servizi pubblici in internet a realizzare siti accessibili. Il provvedimento è ora all'attenzione del Senato e ne è prevista l'approvazione definitiva entro la fine del 2003, Anno europeo delle persone con disabilità. La nave di Ulisse sta arrivando, le pubbliche amministrazioni sono pronte ad accoglierla?

**ROCCO ARTIFONI**

*presidente del Comitato provinciale  
per l'abolizione delle barriere architettoniche  
e della cooperativa Genuine*